

L' **Unzione degli Infermi** - incontro della Trinità Santa con la malattia ed il patire umano - manifesta la possibilità di un dolore salvifico, in cui il cristiano, nascosto con Cristo in Dio, viva l'esperienza dell'infermità come offerta di amore al Padre e comunione solidale con gli uomini, trasformando il dolore in amore ed accogliendo i frutti di guarigione e di vita, che il Dio vivente opera nell'interiorità del cuore e nella sua irradiazione fisica.

La celebrazione del Sacramento degli Infermi richiede e stimola una fede così profonda, da riconoscere la bontà divina anche nel tempo della malattia, ed una fiducia così grande, da aprirsi nell'offerta e nel dono di sé a tutte le possibili sorprese dell'Eterno...

Per chi crede in Dio e a Lui si affida, nulla mai è perduto: il Medico celeste, Gesù¹, lo accompagna e solleva sulla via dolorosa dell'infermità - si tratta di un dono grande del Signore, che ci soccorre nella nostra debolezza quando più ne abbiamo bisogno.

È bene accogliere l'invito della Chiesa a chiedere questo Sacramento - che può essere ricevuto anche più volte, qualora ce ne fosse la necessità - quando le condizioni di età o di infermità rendano il fedele particolarmente bisognoso dell'aiuto della grazia divina, precisamente perché esso ha lo scopo di conferire una grazia speciale al cristiano che sperimenta le difficoltà inerenti allo stato di malattia grave o alla vecchiaia.

Invochiamo per i nostri ammalati e anziani la luce per comprendere, vivere e annunciare in parole e opere il dono corroborante dell'amore di Dio, specialmente nell'ora del dolore e della malattia, quale si manifesta in tutta la sua bellezza attraverso il Sacramento dell'Unzione:

DIO DELLA VITA,

Tu che hai consegnato alla morte il Tuo unico Figlio per amore nostro, donaci di sperimentare la forza consolante e sanante del Tuo amore misericordioso e di offrire a Te il nostro dolore per la salvezza del mondo.

SIGNORE GESÙTM CRISTO,

che Ti sei consegnato per noi al supremo abbandono della Croce,

faTM che avvertiamo la Tua vicinanza nellTMora della nostra Croce

e condividiamo con Te lTMofferta, che cambia il cuore e la vita.

SPIRITO SANTO CONSOLATORE,

che unisci lTMAbbandonato della Croce a Colui che lTMabbandona,

faTM che riconosciamo nel Sacramento dellTMUnzione

la potenza di vita effusa dal Risorto, e crediamo nella forza dellTMamore,

che viene dallTMalto, capace di trasformare il dolore

e di vincere lTMapparente vittoria della morte. Amen.